

Monitoraggio qualità dell'aria incendio TMB 11 dicembre 2018

A seguito dell'incendio sviluppatosi presso l'impianto TMB nella giornata dell'11 dicembre sono state attivate dal Dipartimento stato dell'ambiente diverse azioni riguardanti il monitoraggio della qualità dell'aria.

Analisi della direzione prevalente dei venti

Al fine di avere delle informazioni in tempi rapidi sullo spostamento della nube generata a seguito dell'incendio è stata verificata attraverso i modelli la direzione prevalente del vento a partire dalle prime ore di martedì.

Il modello prevede venti da nord-est verso sud-ovest valori al suolo compresi tra 3-5. m/s.

La direzione del vento è confermata anche dalla stazione meteorologica della rete dell'ARPA Lazio più vicina all'impianto (circa 13 km) e localizzata a Tenuta del Cavaliere.

Non sono previste precipitazioni nella giornata di oggi.

Verifica dati delle centraline della rete di monitoraggio

Le tre centraline della rete fissa di monitoraggio più vicine all'impianto sono: Bufalotta, Villa Ada, Francia.

I dati orari dei parametri di biossido di azoto, monossido di carbonio, biossido di zolfo e benzene risultano in linea con quelli misurati nelle giornate precedenti e al di sotto dei limiti di legge.

Anche alla luce della prima analisi della direzione prevalente dei venti, sono stati analizzati i dati orari delle altre centraline potenzialmente interessate dal passaggio della nube.

I dati orari dei parametri di biossido di azoto, monossido di carbonio, biossido di zolfo e benzene risultano in linea con quelli misurati nelle giornate precedenti e al di sotto dei limiti di legge.

Per quanto riguarda il particolato (PM10) gli strumenti presenti eseguono misure giornaliere che saranno disponibili nella mattina di mercoledì.

Installazione di campionatori

Nell'area interessata sono stati installati due campionatori: uno ad alto volume ed uno gravimetrico. Una volta effettuati i campionamenti, sarà possibile eseguire presso i laboratori dell'Agenzia le analisi dei microinquinanti (diossine, furani, PCB), del particolato (PM10) e dei metalli e Idrocarburi policiclici aromatici (IPA) .
